



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MESSINA

Oggetto: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA PORTA SPAGNOLA, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI LAPIDEI E DEI BASSORILIEVI NEL COMUNE DI MESSINA.

CUP: G45F21002960009.

DETERMINA A CONTRARRE N. 92 DEL 22-02-2022
(Articolo 32 del decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- con deliberazione 17 dicembre 2020, n. 593 la Giunta regionale ha condiviso la proposta dell'on.le Presidente della Regione concernente l'esecuzione di interventi volti a recuperare e riqualificare i monumenti della zona Falcata di Messina, dando mandato al Dipartimento regionale della programmazione di individuare la necessaria copertura finanziaria a valere sui programmi di spesa nazionali e comunitari a titolarità dell'Amministrazione regionale;
- con deliberazione 4 marzo 2021, n. 119 la Giunta regionale ha apprezzato la proposta del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, condivisa dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, relativa alla realizzazione dell'intervento di "Recupero, riqualificazione e valorizzazione della zona Falcata (ME)" per l'importo di € 1.178.473,05, finanziato con le risorse disponibili sul capitolo del bilancio della Regione Siciliana 214920, intestato al Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, e ha dato mandato a quest'ultimo e al Dipartimento regionale tecnico di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
- la proposta n. 119/2021 apprezzata dalla Giunta regionale è suddivisa in tre interventi e, tra questi, è ricompresa la messa in sicurezza della Porta Spagnola, restauro e valorizzazione degli elementi lapidei nel Comune di Messina per l'importo complessivo di € 723.594,76;
- il progetto si pone come obiettivo la salvaguardia di un elemento posto all'interno della zona militare, di elevato pregio architettonico, che costituisce un importante elemento identitario, non solo per la Città di Messina, ma per tutta la Regione Siciliana e che versa in stato di degrado, anche strutturale, al punto da escluderne la pubblica fruizione;

dato atto che:

- coerentemente al protocollo di intesa tra la Marina Militare Italiana, il Comune di Messina, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina, l'Università degli Studi di Messina e l'Istituto Italiano dei Castelli, per la semplificazione e il coordinamento procedurale per l'attuazione di iniziative di riqualificazione e recupero urbanistico, architettonico e funzionale del complesso monumentale cinquecentesco della zona Falcata, ricadente nella Base della Marina Militare di Messina, il personale della Direzione del genio militare per la Marina di Augusta - Ufficio di Messina ha redatto il progetto esecutivo dell'intervento di messa in sicurezza e, segnatamente:
 - F.S.T. ing. Angelo Pirri;
 - STV (INFR.) arch. Claudio Antonuccio;
 - STV (INFR.) arch. Claudio Battiato;
- il quadro economico approvato è schematicamente distinto come segue:

LAVORI A BASE DI GARA			
per lavori a base d'appalto soggetti a ribasso	€	496.246,20	
per oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	114.965,81	
	sommano	€ 611.212,01	€ 611.212,01
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			

IVA 10% sui lavori	€	49.624,62	
I.V.A. su sicurezza 10%	€	11.496,58	
spese e oneri		26.449,24	
imprevisti (max. 8%)	€	24.812,31	
	sommano	112.382,75	€ 112.382,75
	importo complessivo		€ 723.594,76

- con provvedimento 7 dicembre 2021 è stato validato e approvato in linea tecnica il progetto dei lavori di messa in sicurezza della Porta Spagnola, restauro e valorizzazione degli elementi lapidei nel Comune di Messina per l'importo complessivo di € 723.594,76, finanziato a valere sul capitolo 214920 del bilancio della Regione Siciliana;

visti:

- il provvedimento 15 ottobre 2021, n.158168 con il quale il Dirigente del Servizio Ufficio del genio civile di Messina ha indicato al Dirigente generale del DRT le figure da incaricare per la composizione dell'ufficio di direzione dei lavori, come di seguito distinte:

NOMINATIVO	FUNZIONE	QUALIFICA
ing. Sangiorgio Giuseppe	Responsabile unico del procedimento	Funzionario direttivo - Ufficio del genio civile di Messina
arch. Mirella Vinci	Direttore dei lavori	Dirigente - Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
ing. Salvatore Stopo	Collaboratore del direttore dei lavori	Dirigente - Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
geom. Francesco Musciumarra	Direttore operativo	Funzionario direttivo - Ufficio del genio civile di Messina
geom. Giuseppe Sulfaro	Direttore operativo	Funzionario direttivo - Ufficio del genio civile di Messina
geom. Antonino Chiofalo	Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva	Funzionario direttivo - Ufficio del genio civile di Messina

- la nota 18 ottobre 2021, n.159391 con il quale il Dirigente generale del DRT ha espresso il preventivo assenso alle nomine di competenza, nonché del direttore dei lavori arch. Mirella Vinci e dell'Ing. Salvatore Stopo quale collaboratore del direttore dei lavori per gli aspetti strutturali;
- il nulla-osta 20 ottobre 2021, n. 50752 del Dirigente generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana alle nomine di direttore dei lavori arch. Mirella Vinci e dell'Ing. Salvatore Stopo quale collaboratore del direttore dei lavori per gli aspetti strutturali;
- il decreto 18 ottobre 2021, n. 1550 con il quale il Dirigente generale del DRT ha nominato l'ing. Giuseppe Sangiorgio nella qualità di Responsabile unico del procedimento;
- l'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito con modificazioni, il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (Decreto Semplificazioni)", come modificato dall'art. 51 della legge 29 luglio 2021, n. 108 che ha convertito con modificazioni il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, laddove è previsto, tra l'altro, che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori di avori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. (nel seguito *Codice*), previa consultazione di almeno cinque operatori economici;

considerato che:

- questa Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura, intende assicurare il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità e rotazione, non trascurando le specificità tecniche delle lavorazioni previste dall'intervento;
- in relazione all'importo dei lavori possa essere adottata una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, con le modalità di affidamento di cui l'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120;

preso atto che i lavori rientrano nella categoria OG2, classifica II (o superiore) - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali;

dato atto, ai sensi dell'art. 42 del *Codice* e dell'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 come introdotto dall'art.1, comma 41 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

visti:

- il decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante “Codice dei contratti pubblici”;
- la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 come modificata dall’art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 per effetto del recepimento del *Codice*;
- l’art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 che recepisce il *Codice*;
- l’art. 36, comma 2, del *Codice*, recante “Contratti sotto soglia”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», nelle parti tuttora vigenti;
- il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, in legge 14 giugno 2019, n. 55;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;
- l’art 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, come introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e l’art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62
- l’art. 32, comma 2 del *Codice*, laddove è disposto che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

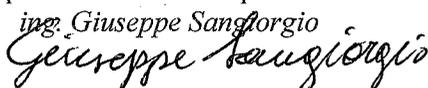
attesa la necessità di provvedere all'affidamento dei lavori di “Messa in sicurezza della Porta Spagnola, restauro e valorizzazione degli elementi lapidei nel Comune di Messina” per l’importo complessivo di € 611.212,01, di cui € 496.246,20 per lavori a base d'asta ed € 114.965,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

DETERMINA

1. La narrativa in premessa si intende integralmente riportata nel presente dispositivo, costituendone parte integrante e sostanziale.
2. Dare avvio alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l’affidamento dei lavori di messa in sicurezza della Porta Spagnola, restauro e valorizzazione degli elementi lapidei nel Comune di Messina” per l’importo complessivo di € 611.212,01, di cui € 496.246,20 per lavori a base d'asta ed € 114.965,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. La procedura sarà espletata ai sensi dell’art. 58 del *Codice* in modalità telematica, mediante la piattaforma "SITAS e-procurement" disponibile all’indirizzo web:<https://eprocurement.lavoripubblici.sicilia.it> raggiungibile altresì dal sito <http://www.lavoripubblici.sicilia.it>.
3. I lavori da eseguire rientrano nella categoria OG2, classifica II di cui all’allegato “A” del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
4. Il Responsabile unico del procedimento individuerà gli operatori, con le modalità di cui all’art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120, previa consultazione, stante che trattasi di lavori di importo a base di gara compresi tra 150.000 euro e un milione di euro, di 10 operatori tra quelli iscritti all’Albo istituito con D.A. 25 marzo 2021, n. 14/GAB e in possesso di categorie e classifiche adeguate all’esecuzione dei lavori, mediante sorteggio pubblico, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con l’adozione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
5. La stazione appaltante, procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell’art. 97 commi 2, 2-bis e 2-ter del *Codice*, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. In tal caso non si applicano i commi 4, 5 e 6 dell’art 97 del *Codice*. Comunque l’esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a cinque ed ai sensi dell’ art. 97, comma 3-bis del *Codice*, il calcolo di cui ai commi 2, 2 bis e 2-ter del medesimo articolo, non viene effettuato;
6. Ai sensi dell’art. 95, comma 12 del *Codice*, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all’aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto;
7. La Stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di non procedere all’affidamento dei lavori nel caso in cui le risorse economiche non dovessero essere rese disponibili dal soggetto finanziatore;
8. Di inserire nella lettera d’invito alla procedura apposita prescrizione in relazione alla facoltà di procedere alla consegna dei lavori in pendenza della stipulazione del contratto ai sensi dell’articolo 32, comma 8 del *Codice*;

9. Di dare atto che il presente appalto, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 4 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del *Codice*;
10. I patti con l'operatore economico affidatario saranno definiti mediante sottoscrizione di contratto che sarà stipulato con le modalità previste dal comma 14 dell'art. 32, del *Codice*, sulla base delle condizioni contenute nel Capitolato speciale d'appalto e nella lettera di invito, tramite sottoscrizione, in forma digitale, del Dirigente del Servizio Ufficio del genio civile di Messina, con spese a carico esclusivo dell'operatore economico medesimo;
11. Il contratto, che ai sensi del *Codice* e del D.P.R. n. 207/2010 sarà stipulato a misura, avrà luogo decorso il termine di cui al comma 9 dell'art. 32, del *Codice* subordinatamente all'esito favorevole delle verifiche prescritte dalla legge nei confronti dell'aggiudicatario;
12. Di pubblicare la presente determina a contrarre nel sito istituzionale.

Il Responsabile unico del procedimento

ing. Giuseppe Sangiorgio


APPROVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE

Il Dirigente del Servizio Ufficio del genio civile di Messina,

- vista la superiore proposta formulata dal Responsabile unico del procedimento;
- preso atto e fatta propria la proposta formulata dal RUP medesimo per l'adozione della presente determinazione;

ADOTTA

la superiore proposta di determinazione che si intende trascritta e integralmente riportata, avente ad oggetto: procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120,, da esperirsi in modalità telematica, mediante la piattaforma "SITAS e-procurement", per l'affidamento lavori di messa in sicurezza della Porta Spagnola, restauro e valorizzazione degli elementi lapidei nel Comune di Messina per l'importo complessivo di € 611.212,01, di cui € 496.246,20 per lavori a base d'asta ed € 114.965,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

L'Ingegnere capo
ing. Nicola Alleruzzo

